

Molto elevati i livelli di inquinamento atmosferico nell'Europa Occidentale

Alti livelli di inquinanti attualmente in alcune parti della Francia, il Belgio e la Germania stanno costringendo le autorità nazionali e locali ad adottare misure urgenti per ridurre [l'inquinamento atmosferico](#) - per esempio, il trasporto pubblico è libero a Parigi durante il fine settimana come incentivo per le persone a evitare l'uso dell'auto.

Le attuali concentrazioni di [particolato](#) (PM₁₀) sono insolitamente alte in una vasta regione dell'Europa occidentale. Nella scorsa settimana quasi tre quarti della Francia ha avuto concentrazioni di PM₁₀ superiori al limite di 50 microgrammi per metro cubo (media giornaliera), con alcune zone che registrano più del doppio di quel livello. Il fattore principale dietro l'attuale episodio di inquinamento atmosferico è stato il tempo stabile e la calma nei giorni scorsi, che impedisce la dispersione di alcuni inquinanti prodotti da una varietà di fonti, compreso il traffico stradale, le stufe a legna, e ,in questo periodo dell'anno, l'applicazione di fertilizzanti agricoli. L'episodio attuale è particolarmente elevato, tuttavia - in Francia, l'ultimo episodio di inquinamento di questo tipo si è verificato nella primavera del 2007.

Il ministero dell'Ecologia francese ha annunciato una serie di iniziative volte a ridurre i livelli di inquinamento a breve termine, compreso il trasporto pubblico gratuito nella zona di Parigi per tutta la settimana, al fine di limitare le emissioni del traffico. Il Ministero ha inoltre ridotto i limiti di velocità in alcune zone, istituito controlli sui trattamenti agricoli e suggerito la limitazione dell'uso di forni a legna (tranne che per il riscaldamento domestico) e la combustione di rifiuti verdi.

Altri, tra cui le autorità belghe stanno promuovendo misure analoghe - ad esempio la riduzione del limite di velocità nelle zone più colpite. Belgio e Francia hanno alcuni dei tassi più alti tra i proprietari di vetture diesel in Europa, e i veicoli diesel emettono maggiori quantità di PM₁₀ rispetto ai loro equivalenti a benzina.

L'inquinamento da particolato può causare o aggravare patologie cardiovascolari esistenti e malattie respiratorie, e l'esposizione a lungo termine può contribuire ad attacchi cardiaci e aritmie, problemi nervosi e morte prematura in alcuni casi. Durante questo periodo alle persone vulnerabili che vivono nelle zone colpite si raccomanda di evitare l'attività fisica intensa.

Mentre i livelli attuali in Europa rappresentano un rischio significativo per la salute, i livelli di picco possono essere fino a 4-5 volte superiore nelle città asiatiche come Pechino.

[L'inquinamento da ozono ha superato in modo significativo le norme UE](#) a tutela della salute durante l'estate del 2013, in particolare nei mesi di luglio e nei primi giorni di agosto. Le aree più problematiche sono state le regioni mediterranee e alpine. In alcuni paesi fino a due quinti della popolazione è stata esposta a livelli che superano i limiti.

Recenti studi scientifici hanno dimostrato che l'ozono a livello del suolo è nocivo anche a livelli molto bassi. Ciò significa che i livelli sono ancora troppo elevati, anche se i limiti sono stati superati in meno occasioni rispetto agli anni precedenti. Inoltre, questo non significa necessariamente che l'esposizione stia diminuendo di una quantità corrispondente. Uno studio separato ha rilevato che nel 2012, quasi tutti gli abitanti delle città dell'UE sono stati [esposti a livelli di ozono superiori alle linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità](#), che sono più rigorosi rispetto ai limiti europei.

L'ozono troposferico è un "inquinante secondario", il che significa che si forma nelle reazioni chimiche tra altre sostanze inquinanti dell'aria. Si tratta di un problema particolarmente acuto durante l'estate a causa delle alte temperature e della radiazione solare. Alte concentrazioni di ozono possono causare gravi problemi di salute, soprattutto malattie respiratorie e problemi cardiovascolari, che portano alla morte prematura in alcuni casi. Inoltre danneggia la vegetazione come le colture agricole.

Principali conclusioni

- L'obiettivo a lungo termine (LTO) per la protezione della salute umana (una concentrazione massima giornaliera di otto ore medio di 120 mg/m^3) è stato superato almeno una volta in tutti gli Stati membri e in generale nell' 83% di tutte le stazioni delle quali sono a disposizione le misure. Sebbene il numero di superamenti sia ancora molto alto, esso risulta il più basso nelle statistiche iniziate nel 1997.
 - L' LTO è stato superato per più di 25 giorni in una parte significativa dell'Europa.
 - La cosiddetta “soglia di informazione” (una concentrazione media oraria di ozono di 180 mg/m^3) è stata superata in circa il 26% di tutte le stazioni operative, una delle percentuali più basse dal 1997. Nel Nord Europa, la soglia di informazione non è stata superata in tutto il 2013.
 - La “soglia di allarme” (una concentrazione di ozono media di un'ora di 240 mg/m^3) è stata superata 27 volte, ancora una volta uno dei numeri più bassi tra quelli registrati negli ultimi quindici anni.
-